



Comune di Milano  
A. MUNICIPIO 3  
PG 197777/2020  
Del 05/06/2020 ore 12:35  
Rep. DCM2.1D2.3 000007/2020



### Consiglio di Municipio n. 3

#### DELIBERAZIONE N. 7 del Consiglio di Municipio 3 del 29 maggio 2020

#### OGGETTO:

Contributo del Municipio 3 al Documento "Milano 2020 -Strategie di adattamento"

Seduta convocata con avviso PG. 184007/2020 del 26/05/2020

<p>Presieduta dal Presidente del Consiglio di Municipio Vincenzo Casati</p>	<p>Assiste alla seduta Il Segretario Municipale Elisabetta Pedratti</p>
---	---

#### 22 CONSIGLIERI PRESENTI

Antola Caterina - Averia Zamy Renzo - Boari Gianluca - Boniolo Sergio - Borgese Valeria - Biondi Bruno - Bruzzese Maria Antonella - Cosenza Rita - Costamagna Luca - De Luca Cardillo Maria Grazia - Giuliani Alessia - Merlo Federica - Migliarese Caputi Piero - Monti Cesare - Natale Nicola - Riccitelli Pierluigi - Rosco Giuseppina - Rossi Filippo - Sammarco Manuela - Zanasi Gabrielli Panza Francesca - Zelasco Simona

**E COSI' ESSENDO PRESENTI N. 22 CONSIGLIERI LA SEDUTA E' LEGALE;**

#### 9 CONSIGLIERI ASSENTI

Azman Mery - Cagnolati Marco- Curci Vito - Cutaia Filippo - Di Vittorio Marco - Marrapodi Pietro - Monzio Compagnoni Dario- Spoldi Cristina -Viola Vincenzo

## La Giunta di Municipio 3

Visti

- Gli artt. 24, 33, 33 bis, 34, 50 comma 1 del Regolamento dei Municipi

Presenta

- Al Consiglio di Municipio 3, la "Proposta di Contributo del Municipio 3 al Documento "Milano 2020 - Strategie di Adattamento.

---

### IL CONSIGLIO DI MUNICIPIO 3

**PRESENTI: 22**

Visti

- Il T.U.E.L. - D. Lgs. 267/2000;
- Gli artt. 92 e ss., art. 101 c. 4 dello Statuto del Comune di Milano;
- gli artt. 1, 19, 24 e 33 del vigente Regolamento dei Municipi;
- La deliberazione di Consiglio di Municipio 3 n. 27 del 26.11.2019 avente ad oggetto l'approvazione del Documento Programmatico e previsionale triennale 2020-2022 e annuale 2020;
- La deliberazione di Giunta Comunale N. 374 del 13/03/2020 avente ad oggetto Disposizioni per il funzionamento della Giunta in modalità a distanza, con collegamento telematico.
- l'allegata proposta, approvata con emendamenti;
- l'esito della votazione elettronica espressa nei seguenti termini:

FAVOREVOLI	N.	16
CONTRARI	N.	6 (Boari, Biondi, Cosenza, Migliarese, Natale, Riccitelli)
ASTENUTI	N.	//

### DELIBERA

Di approvare la proposta di deliberazione approvata con emendamenti così come articolata nel testo parte integrante del presente atto.

Il Presidente ne fa la proclamazione.

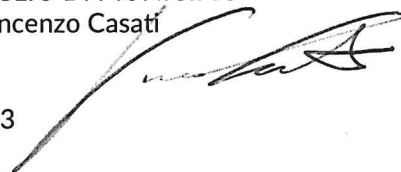
IL SEGRETARIO  
Elisabetta Pedratti



IL DIRETTORE DELL'AREA MUNICIPIO 3  
Giovanni Campana



IL PRESIDENTE DEL  
CONSIGLIO DI MUNICIPIO  
Vincenzo Casati



ALL'ALBO PRETORIO DEL COMUNE DI MILANO  
AL SIG. SINDACO  
AL VICE SINDACO E ASSESSORE ALLA SICUREZZA  
ALL' ASSESSORE A TRASFORMAZIONE DIGITALE E SERVIZI CIVICI  
ALL' ASSESSORE ALLA CULTURA  
ALL' ASSESSORE A MOBILITA' E LAVORI PUBBLICI  
ALL' ASSESSORE A TURISMO, SPORT E QUALITA' DELLA VITA  
ALL' ASSESSORE ALL'EDUCAZIONE E ISTRUZIONE  
ALL' ASSESSORE ALL' EDILIZIA SCOLASTICA  
ALL' ASSESSORE A PARTECIPAZIONE CITTADINANZA ATTIVA E OPEN DATA  
ALL' ASSESSORE A URBANISTICA VERDE E AGRICOLTURA  
ALL' ASSESSORE POLITICHE SOCIALI E ABITATIVE  
ALL' ASSESSORE A POLITICHE DEL LAVORO, ATTIVITA' PRODUTTIVE, COMMERCIO E RISPOSTE UMANE  
ALL' ASSESSORE A BILANCIO E DEMANIO  
AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE  
AL DIRETTORE QUARTIERI E MUNICIPI  
ALLA GIUNTA MUNICIPIO 3  
AL DIRETTORE DELL'AREA MUNICIPIO 3



Comune di  
**Milano**

***Testo emendato***

DIREZIONE QUARTIERI E MUNICIPI  
AREA MUNICIPIO 3

DELIBERAZIONE  
DI CONSIGLIO DI MUNICIPIO 3

**Oggetto: Contributo del Municipio 3 al Documento “Milano 2020 – Strategie di adattamento”**

## IL CONSIGLIO DI MUNICIPIO 3

### Visti

- il D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;
- lo Statuto del Comune di Milano;
- il Regolamento dei Municipi del Comune di Milano.
- La deliberazione di Consiglio di Municipio 3 n. 27 del 26.11.2019 avente ad oggetto l'approvazione del *Documento Programmatico e previsionale triennale 2020-2022 e annuale 2020*;
- La deliberazione di Giunta Comunale N. 374 del 13/03/2020 avente ad oggetto *Disposizioni per il funzionamento della Giunta in modalità a distanza, con collegamento telematico*.

### Considerato quanto segue

Il documento **Milano 2020 -Strategie di adattamento** ha lo scopo di elaborare una strategia per la cosiddetta "Fase 2", che sarà caratterizzata da una modifica degli stili di vita dei cittadini e dell'organizzazione delle città, dovuti a distanziamenti e precauzioni necessari per il coronavirus.

Ad ogni livello istituzionale si sta discutendo delle conseguenze economiche e delle modifiche agli stili di vita e della strategia della ripartenza della città - in linea e inserita nel quadro generale - per cui occorre fornire proposte operative.

Si auspica e si ritiene che alcuni aspetti ed alcune disposizioni della fase post-lockdown abbiano carattere temporaneo, tornando presto a vivere nella piena normalità, ma crediamo sia necessario attrezzarsi al meglio per gestire lo scenario più probabile, di adattamento verso un "nuovo ordinario", attraverso una fase di "contenimento post-lockdown". Sarà necessario essere preparati anche in vista di eventuali future situazioni di criticità che potrebbero verificarsi e, quindi, impostare una fase di "contenimento pre-lockdown" e prevedere il rischio di nuovi "lockdown", facendo tesoro dell'esperienza vissuta nella Fase 1. In poche parole, è necessario organizzarsi per una convivenza non breve con questo virus.

In particolare, il Municipio 3 intende essere protagonista alla discussione con le proposte seguenti, che scaturiscono da un percorso nell'ambito delle commissioni istruttorie municipali.

### Centralità dei Municipi

Il Documento Milano 2020 mette al centro delle azioni possibili i quartieri e nello specifico gli 88 Nuclei di Identità Locale (NIL), individuati dal PGT: una città dove tutti i servizi siano raggiungibili a piedi in 15 minuti. Per riuscire a sviluppare la dimensione di quartiere è essenziale dare un vero ruolo decisionale ai Municipi, che ben conoscono le esigenze e le criticità dei quartieri che lo compongono. Senza i Municipi non sarà possibile dare ai quartieri quel respiro proposto nel documento, per cui è necessario:

- Potenziare nell'azione del Comune la funzione dei Municipi: elaborazione del documento, declinazione delle azioni nella scala locale, attuazione delle policy e dei progetti;
- Attuare un vero decentramento che sposti funzioni, finanziamenti e personale nei Municipi, secondo quanto già previsto dal Regolamento.

## Politiche di genere

Il COVID e la crisi che esso genera hanno impatti diversi sulle donne e sugli uomini e potrebbero aumentare la già notevole disuguaglianza di genere.

E' fondamentale che il mainstreaming di genere e la presenza paritaria delle donne diventino metodo di strategia esplicita nel documento e nella sua attuazione attivando:

- Politiche pianificate su uomini e donne
- Visioni, policy, strategie, azioni che tengano conto delle esigenze delle donne e della promozione della parità
- Presenza paritaria delle donne e delle più importanti Associazioni che ne rappresentano le istanze, nel processo di costruzione del documento e nella sua fase di attuazione

Qui di seguito si espongono, suddivise per temi, le proposte operative che il Municipio 3 intende affermare e proporre alla città, per una convivenza con questo virus.

### 1. Zone 30

In attesa di perseguire l'obiettivo di trasformare Milano in una Città 30, in cui ci si muove al massimo a 30 km/h per tutelare la mobilità pedonale, ciclabile e simile nonché il trasporto pubblico, riducendo il traffico di attraversamento in alcune strade di scorrimento come le circonvallazioni delle mura spagnole e quelle esterne e avendo definito la rete portante per spostamenti interquartieri e intercomunale, si propone di istituire Zone 30 in particolare:

- davanti e nei pressi di tutte le scuole di ogni ordine e grado, là dove non ancora presenti, come indicato al punto a) 1 della Deliberazione di Consiglio di Municipio n. 48 del 5 ottobre 2017;
- Nelle immediate vicinanze degli accessi ai parchi, con particolare riferimento al Parco Lambro (Via Crescenzago, Via Feltre, Via Pusiano) o ad alcune piazze giardino particolarmente usate (Piazza Leonardo) o ai giardinetti (es. Via Zanoia);
- in tutte le aree residenziali individuate dal PUMS come Zone 30, a partire da quelle con vocazione commerciale.
- nelle aree indicate ai punti a) 1 e della Deliberazione di Consiglio di Municipio n. 48 del 5 ottobre 2017.

Tutte le modifiche della viabilità incluse la creazione di nuove aree pedonali (anche se temporanee) devono essere esaminate dal Municipio 3, il quale rilascia parere in merito.

### 2. Sosta/parcheggi interscambio

- a. Promuovere tutte le forme di trasporto intermodale (treno/bici ma anche auto/bici) per agevolare soprattutto i pendolari che raggiungono Milano da altre località. Ciò significa, da un lato migliorare il TPL affinché migliori il trasporto bici, sia incrementare le opportunità di parcheggi di interscambio alle estremità periferiche dei collegamenti ciclabili verso il centro (come il parcheggio di Gobba o tramite un uso temporaneo delle aree a parcheggio di piazza Monte Titano, del parcheggio ATM di Crescenzago, o nell'ambito Rubattino al confine con il comune di Segrate), coerentemente a quanto indicato al punto della Deliberazione di Consiglio di Municipio 3 n. 48/2017 del 5 ottobre 2017.

- b. Attivare i sotto-ambiti per la sosta regolamentata, come indicato al punto b) 2 della Deliberazione di Consiglio di Municipio 3 n. 48/2017 del 5 ottobre 2017 e dando attuazione alla Deliberazione n. 13 del 11 aprile 2019 "Regolamentazione della sosta nel Municipio 3 e priorità".

### 3. Camminabilità/ciclabilità

- a. Promuovere - in tutte le forme (su pista dedicata, in strade 30, in aree pedonali) - la percorribilità ciclabile dando continuità alle reti che attualmente risultano frammentate, prestando particolare attenzione a:
- i raccordi tra ambiti più esterni e il centro città (ad esempio, la connessione tra Loreto e l'asse Palmanova verso Gobba lungo la linea M2; la tratta tra piazza Udine e Parco Lambro; tra piazza Bottini e Piola lungo via Pacini; tra viale Argonne e circonvallazioni interne ed esterne);
  - gli assi delle circonvallazioni interna ed esterna (viale Romagna) insieme ai collegamenti e relative immissioni sugli assi radiali.
  - gli assi di collegamento con gli ambiti più periferici e di connessione con la cintura extraurbana (quali ad esempio il collegamento Corelli-Idroscalo; Ortica-Rubattino-Segrate-Redecesio-Milano 2; Gobba - Vimodrone), realizzando vere e proprie ciclovie.
- b. Incentivare forme di collaborazione con associazioni del territorio al fine di individuare e valutare nel dettaglio gli itinerari ciclabili.
- c. Aumentare la fornitura di rastrelliere per il parcheggio di biciclette private (anche avviando sperimentazioni innovative di mini box bici prenotabili e a tempo, per lasciare i mezzi in sicurezza o di adozione da parte dei negozianti di stalli per bici); con particolare attenzione a: zone periferiche, parchi pubblici, impianti sportivi, prossimità ai luoghi che offrono servizi al pubblico (scuole, stazioni di Polizia, sedi Anagrafe, ospedali, università uffici postali, teatri, biblioteche, CAG, CAM, CMD, CSRCA).
- d. Proseguire con contributi dei cittadini mappature dei luoghi in cui installare rastrelliere - valutando lo spazio che occupano - integrando e aggiornando quanto indicato dal Consiglio di Zona 3 con Deliberazione n. 118/2011 del 22/12/2011.
- e. Promuovere progetti in collaborazione con le scuole del Municipio per realizzare con segnaletica e colori molto visibili, percorsi ciclabili specifici per "bicibus" mattutini.
- f. Estendere in modo capillare le esperienze di "pedibus", cioè percorsi sicuri da casa a scuola per bambine e bambini delle primarie, da fare anche in autonomia dagli adulti, seppure sotto una discreta sorveglianza, snellendo e attivando tutte le procedure necessarie per farlo (convenzioni, assicurazioni etc).
- g. Promuovere la conoscenza capillare dei servizi facilmente accessibili a piedi in tempi ridotti (mappe di quartiere).
- h. Incrementare i semafori acustici per persone non vedenti o ipovedenti.
- i. Rendere le fermate dei mezzi pubblici accessibili a tutti, con particolare riferimento alle disabilità motorie e agli anziani.
- j. Agevolare l'installazione di tutte quelle misure (paletti, fioriere) che evitino che il parcheggio sui marciapiedi impedisca o renda disagiata il passaggio di persone e carrozzine.
- k. Ampliare l'ampiezza dei marciapiedi fine di garantire le norme sanitarie previste per Covid-19 dove possibile, previo parere del Municipio 3.

#### 4. Bike Sharing

- a. Velocizzare l'installazione degli stalli del BikeMI con particolare attenzione:
  - agli assi verso i quartieri più esterni (Cimiano, Crescenzago; Lambrate, Rubattino) coerentemente a quanto indicato ai punti a) 2 e b) 4 della Deliberazione di Consiglio di Municipio e n. 48/2017 del 5 ottobre 2017;
  - alla prossimità a servizi pubblici quali: parchi, impianti sportivi, stazioni metropolitane e ferroviarie e ai parcheggi di interscambio, scuole, stazioni di Polizia, sedi Anagrafe, ospedali, università uffici postali, teatri, biblioteche, CAG, CAM, CMD, CSRCA;
  - all'utilizzo che viene fatto delle postazioni già esistenti.
- b. Favorirne l'uso anche attraverso forme di promozione e incentivazione con accordi con ATM (ad esempio concedendo l'uso gratuito ai possessori di abbonamento ATM annuale in corso di validità).

#### 5. Cultura della bicicletta

Al fine di contribuire a creare una cultura del "muoversi in bicicletta" poco diffusa in Italia e a radicare l'utilizzo consapevole e disciplinato occorre:

- a. Promuovere occasioni di divulgazione sui temi della ciclabilità in città e campagne mirate per sensibilizzare all'uso di casco, luci di posizionamento e specchietto retrovisore da bici anche attraverso la collaborazione con le reti già attive sul tema;
- b. favorire la diffusione di corsi di bicicletta (per imparare ad andare e ad andarci correttamente e a svolgere in autonomia piccole manutenzioni);
- c. promuovere bicicletate aperte al pubblico per conoscere i percorsi ciclabili reali e potenziali del nostro territorio;
- d. favorire la conoscenza del sistema ciclabile milanese (ad esempio attraverso l'attribuzione di un nome al sistema ciclabile stesso, quale modo per accreditarlo, renderlo più riconoscibile e con la realizzazione di apposite *app* che contengano la mappa delle linee con km e tempi di percorrenza, nonché forniscano informazioni sulla disponibilità degli stalli e alcuni servizi di assistenza alla mobilità dolce (assistenza, riparazioni, commercio ricambi, etc.).
- e. Promuovere collaborazione con ciclofficine per piccola manutenzione;
- f. Garantire una mobilità dolce e sicura, attraverso la mappatura e la cura dei manti stradali e dei marciapiedi, con particolare riguardo a: riempimento delle buche e livellamento delle superfici irregolari, rimozione delle rotaie non più in uso, razionalizzazione dei pali, realizzazione di scivoli e strisce pedonali laddove mancanti, rifacimento del manto stradale utilizzando materiale di migliore qualità rispetto a quello utilizzato negli ultimi anni, dando priorità alle Deliberazioni Municipali in merito.

#### 6. Spazio pubblico

Al fine di ampliare gli spazi pubblici disponibili per camminare e per usi diversi, nell'ottica di favorire l'accesso ai servizi in un "quartiere a 15 minuti", in linea con la necessità per ragioni di sicurezza di portare all'esterno una serie di attività, si propongono i seguenti punti:

- a. Piazze aperte: alla luce del bando del Comune di Milano che ha visto il coinvolgimento e le proposte di molti cittadini, si chiede di procedere con l'attuazione dei progetti di Piazze aperte a partire da quelli ricevuti tramite il bando, favorendo quelli che possono essere realizzati in

tempi rapidi e con risorse contenute, anche recuperando progetti inizialmente non considerati prioritari (con particolare attenzione a quei progetti che ampliano lo spazio pubblico e costruiscono migliori condizioni di sicurezza).

- b. Pedonalizzazioni temporanee/play street: in linea con le volontà di offrire opportunità di attività all'aperto anche per permettere lo svolgimento sia a titolo gratuito che a pagamento, di quelle attività che prima dell'emergenza potevano svolgersi in spazi chiusi, valutandone la concessione dietro prenotazione ed attraverso forme ad evidenza pubblica, si intende promuovere gli interventi di pedonalizzazioni temporanee e/o parziali di porzioni di strade o piazze proseguendo le sperimentazioni di procedure di "urbanistica tattica", selezionando in particolare quelle situazioni in cui:
- gli spazi sono in prossimità delle scuole (replicando esperienze analoghe a quanto realizzato in via Reni, trasformata in "play street") e degli impianti sportivi e dei luoghi di aggregazione socio culturale, rendendole fruibili anche ai fini dello svolgimento all'aperto e in sicurezza di attività culturali e sportive (i.e. Valvassori Peroni, S. Faustino, B. Marcello)
  - sia possibile coinvolgere associazioni, soggetti terzi interessati a fare sponsorizzazioni o patti di collaborazione (ad esempio via Casasco, Orto Botanico).

Tali interventi terranno conto anche delle esigenze dei residenti tutelando accessi, diritto al riposo e siano verificati dopo periodi di sperimentazione.

## 7. Recupero spazi

Laddove la legittima richiesta di recupero di spazio per attività riguardi anche i parterre al di sotto degli alberi lungo strada, il Municipio manifesta il suo supporto a tutte quelle iniziative volte a restituire i parterre al loro uso corretto, ovverosia come aree verdi da riqualificare con arbusti, siepi e quanto altro sia utile affinché insieme con gli alberi siano più efficaci nella loro funzione ecologico ambientale come si sta sperimentando per le aiuole di Piazza Guardi in collaborazione con gli esperti dell'Università Statale nell'ambito degli interventi del gruppo di lavoro "Verde Città Studi". Prevedere di restituire all'uso corretto anche il parterre di Via Benedetto Marcello.

Tuttavia, laddove emerga la necessità di collocare pedane e sedute per ampliare l'offerta di spazio pubblico, si richiede:

- che sia fatto in maniera da non compromettere il verde esistente (opportuna distanza dalle radici, pedane rialzate etc.);
- che, a termine sperimentazione, si agevoli il mantenimento del manto verde, al di sotto delle alberature;
- che venga rispettato il regolamento del verde.

Si chiede inoltre di ridurre le occupazioni dei cantieri M4 su viale Argonne e della M2 su via Pacini, per risolvere i problemi di viabilità creati e per agevolare l'afflusso delle persone alle realtà commerciali della via, e di ripristinare i parcheggi per i residenti e quelli dedicati per i portatori di disabilità.



## 8. Attività culturali estive e micro-attività estive per i bambini

- a. Proseguire e valorizzare il programma "cultura diffusa" per raggiungere ogni N.I.L. con proposte culturali (teatro tra le case, teatro in piazza, concerti all'aperto, mostre ecc.);
- b. Apertura straordinaria di Casa Museo Boschi Di Stefano con orari più ampi e flessibili;
- c. utilizzo terzo piano della Casa Museo Boschi Di Stefano per attività estive-didattiche o di supporto agli studenti;
- d. Apertura straordinaria e ampliata dell'Auditorium, dove rendere disponibile offerta culturale con mostre e la disponibilità dello spazio, evitando che le attività proseguano oltre le ore 22.00 sulle aree esterne.
- e. Realizzazione di micro-attività estive in collaborazioni con associazioni, oratori ed enti del terzo settore, dando precedenza d'iscrizione alle famiglie con entrambi i genitori lavoratori o monogenitoriali con genitore lavoratore e per quei i bambini e ragazzi portatori di disabilità o bisogni educativi speciali, con l'attenzione con ogni N.I.L. sia coperto da un programma estivo.
- f. Chiedere che, siano assicurati ai Municipi fondi specificamente indirizzati alle iniziative culturali, in particolare attraverso l'impiego allo scopo del Fondo di Mutuo Soccorso.

## 9. Sport e attività all'aperto

- a. Incentivare la ripresa della pratica sportiva che, per i suoi contenuti sociali, educativi, formativi e per la sua valenza scientificamente riconosciuta di prevenzione in ambito sanitario, è un diritto di tutti i cittadini e un servizio di primaria importanza per la collettività.
- b. Identificare all'interno di parchi e giardini alcune aree delimitate per poter permettere di traslare e far ripartire quelle attività che, prima dell'emergenza, si svolgevano in spazi chiusi. Le aree potranno essere disponibili, con distinta modalità, sia per attività gratuite sia per attività a pagamento (ad esempio: allenamenti e corsi sportivi)
- c. Individuare aree distribuite all'interno del territorio municipale in cui prevedere la possibilità di organizzare, in sicurezza, attività sportive e corsi che permettano di rispettare le normative in fatto di distanziamento e prevenzione dal Covid-19 da affidare ad associazioni e società sportive che operano all'interno del Municipio 3.
- d. Promuovere le attività sportive all'aperto attraverso l'utilizzo di parchi, giardini condivisi e cortili di edilizia residenziale pubblica al fine di organizzare iniziative sportive.
- e. Monitorare costantemente l'evoluzione della situazione attraverso incontri periodici con le associazioni che hanno aderito al tavolo dello sport.
- f. Promuovere attraverso iniziative ad hoc i valori legati allo sport e all'inclusione sociale per un positivo coinvolgimento delle persone con disabilità e/o in condizioni di svantaggio economico.
- g. Chiedere che, pur nel contenimento delle disponibilità economiche degli enti locali, il Comune assicuri ai Municipi fondi specificamente indirizzati alle iniziative sportive attraverso l'impiego allo scopo del Fondo di Mutuo Soccorso e/o attraverso il ricorso a bandi straordinari.
- h. Disporre la sospensione dei bandi di gara per il rinnovo di concessioni d'uso di spazi ed impianti sportivi municipali in scadenza e la loro proroga per il prossimo anno sportivo, nonché la sospensione delle procedure di assegnazione dei locali scolastici in orario extrascolastico, prevedendo, laddove possibile e compatibile con l'organizzazione scolastica, la proroga per l'anno 2020-2021 delle assegnazioni già in essere per il decorso anno scolastico.
- i. Per il prossimo biennio mantenere all'interno degli impianti sportivi comunali in concessione le stesse tariffe attualmente in vigore e, ove possibile, rimodularle con una scontistica, al fine di sostenere associazione e società sportive, gravemente colpite dall'emergenza Covid-19.

## 10. Azioni socio-culturali, case popolari, anziani, famiglie.

- a. MilanoAiuta servizio 020202: valutare la possibilità di incaricare un dipendente del Municipio di seguire gli aggiornamenti del servizio MilanoAiuta e del progetto “Energie per Milano”, fornendo informazione, anche solo telefonica, a quanti ne abbiano bisogno. Il Municipio avrà così un servizio di “sportello” (anzitutto di comunicazione telefonica) di MilanoAiuta con l’apertura della mail [municipio3milanoaiuta@comune.milano.it](mailto:municipio3milanoaiuta@comune.milano.it) a cui saranno inviate tutte le informazioni.
- b. E’ indifferibile la sanificazione e la continua igienizzazione delle parti comuni delle case di edilizia popolare nonché lo sforzo per abolire le barriere architettoniche, superando ostacoli come l’assenza di ascensori, che obbligano anziani e disabili a forzate permanenze nelle abitazioni, aumentando l’isolamento sociale.
- c. Necessario continuare e rafforzare i solleciti per le adeguate manutenzioni ordinarie e straordinarie nelle case popolari presenti sul territorio gestione Aler e MM.
- d. Necessario favorire, istituire, valorizzare apertura o consolidamento strutture socio-sanitarie di base/case della salute. (o i PreSST – Presidi Socio Sanitari Territoriali): primo punto di accesso per le necessità primarie, nelle terapie o cure mediche croniche, o nella fase di uscita dalle terapie ospedaliere prima di assumere una maggiore autonomia personale. La struttura socio-sanitaria territoriale/casa medica, può essere valido strumento operativo anche nell’ambito della medicina scolastica o delle necessità temporanee. Per facilitare il raggiungimento di tale obiettivo è necessaria l’attivazione di una call per mappare tutti gli spazi pubblici e privati che possano essere utilizzati in questa funzione attraverso forme di convenzione, unitamente alla collocazione degli spazi medici associati e con insediamenti che considerino la valutazione delle diverse fasce d’età (cui corrispondono esigenze socio-sanitarie differenti). La mappatura risulterà necessaria anche per l’individuazione di strutture utili per un supporto ai bisogni delle famiglie che si trovano a fronteggiare il problema della disabilità (fisica e psichica).
- e. Estensione ad altre realtà sociali di servizi, come il “braccialetto salvavita” e la “Busta rossa”, le cui informazioni si sono ampliate fino ad includere dati inerenti le sintomatologie annesse al Covid 19, potrà essere considerata esempio di presa in carico (e quindi di valida prevenzione); in tal senso il Municipio 3 dovrà dotarsi di strumenti informativi e valutativi del servizio.
- f. Micro-Hub alimentare in ogni quartiere: valorizzazione-rafforzamento istituzione laddove non presente, di almeno un micro-hub di quartiere che possa accompagnare la difficile crisi economica che ha colpito moltissime famiglie. I micro-hub saranno mappati e sarà data comunicazione e aggiornamento sulla loro diffusione sul territorio. Il Municipio sosterrà le forme nate sul territorio e istituirà micro-hub laddove non presente anche in spazi privati. Nei micro-hub sarà possibile effettuare anche la “spesa sospesa”; saranno avviate campagne di sostentamento dei micro-hub.
- g. Fornitura di dispositivi elettronici adeguati per famiglie che ne hanno necessità, in particolare per esigenze scolastiche.
- h. Prevedere forme economiche per i babysitteraggi e per i badanti.
- i. Attività di coinvolgimento e socializzazione nelle case popolari, con attività continuative di intrattenimento ma anche di diffusione artistica e di crescita culturale (es. musica, teatro, mostre, etc.)
- j. Biblioteche di condominio: attraverso il deposito biblioteche e la collaborazione con la Direzione Biblioteche, istituzionalizzazione e fornitura libri, audio cd, dvd, blu ray nelle case popolari e a richiesta delle famiglie mediante la mail [municipio3milanoaiuta@comune.milano.it](mailto:municipio3milanoaiuta@comune.milano.it).
- k. Servizio di manutenzione bici, monopattini, skateboard, pattini a rotelle a domicilio nelle case popolari due giorni alla settimana.
- l. “Piano panchine”: installazione di nuove panchine di nuova installazione per offrire, soprattutto alle persone anziane, la possibilità di sedersi, in particolare negli spazi verdi prospicienti alle case popolari, attività commerciali ad alta affluenza e nelle piazze.

- m. Servizio di cura alla persona, con riferimento alla popolazione anziana delle case popolari una volta al mese (ad esempio parrucchiere).
- n. Sviluppare la possibilità di coinvolgere i beneficiari del reddito di cittadinanza – tenuti a svolgere lavori di pubblica utilità – in un “Progetto di Utilità Collettiva” (PUC) che vada a potenziare e supportare l’offerta di servizi civici alla collettività in quegli ambiti ove occorra integrare le risorse umane necessaria a far fronte ai bisogni e alle esigenze della comunità.

## 11. Educazione

- a. Fondamentale presupposto di ogni azione educativa in questo momento di pandemia è l’assoluto rispetto di un protocollo che garantisca la sicurezza sanitaria di ogni presidio educativo, in corso di elaborazione a livello nazionale in accordo tra il Comitato tecnico scientifico (stabilito dall’Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n.663 del 18 aprile 2020) e i ministeri competenti: esso dovrà essere applicato con estremo rigore da parte di tutti i soggetti della comunità educante, inclusi gli accompagnatori dei bambini, cioè chi rimane all’esterno degli edifici o spazi in cui si svolgeranno le attività ludico-ricreative e/o educative. . Come azione specifica del territorio, si potrebbe proporre agli enti competenti un presidio ATS mobile, almeno per la prima fase estiva.
- b. È fondamentale completare con tempi certi la messa in sicurezza dei nostri edifici scolastici per utilizzarli nel tempo estivo e comunque in vista della ripresa dell’anno scolastico, anche con un’attenzione ai nuovi bisogni di spazi più ampi e mobili. Contestualmente serve la collaborazione degli enti locali per una mappatura degli spazi all’aperto disponibili a ospitare l’attività ludica ed educativa fin quando le condizioni meteo lo consentiranno prevedendo interventi di copertura di spazi all’aperto.
- c. Mappatura situazioni di povertà educativa del nostro territorio, alle quali sarebbe opportuno far fronte anche con azioni di recupero scolastico estivo. Ogni attività estiva deve essere inclusiva per i bambini e ragazzi portatori di disabilità o bisogni educativi speciali. Per esempio, a riguardo del Municipio 3 vengono suggeriti alcuni spazi già disponibili per altre attività sociali (come quelli in uso da WeMi e Qubi).
- d. Mappatura di tutti quei soggetti potenzialmente interessati a un esperimento di scuola diffusa: terzo settore, associazionismo giovanile, sportivo e culturale, enti privati, rappresentanze, autonomie scolastiche.
- e. Istituire servizi estivi come scuole di quartiere, incentivando l’esperienza del pedibus, dell’uso di biciclette, monopattini, pattini a rotelle in appositi percorsi.
- f. Realizzare campus estivi per bambini e ragazzi minori di 14 anni all’interno di ogni struttura attrezzata coi servizi necessari per accoglierli (nidi, scuole di ogni ordine e grado, palestre ed impianti sportivi, oratori, auditorium, musei, teatri, laboratori privati..) con priorità alle strutture dotate anche di ampi spazi all’aperto; in particolare promuovere l’utilizzo delle strutture sportive pubbliche e private; concordando se possibile di affidare tale servizio a enti e società che già gestiscono le strutture, qualora idonee, dando precedenza d’iscrizione alle famiglie con entrambi i genitori-lavoratori o monogenitoriali.
- g. Valutare anche la possibilità di utilizzare spazi verdi pubblici come parchi e giardini, attrezzandoli con tensostrutture provvisorie o strutture multifunzione in materiali ecocompatibili a carattere permanente, che possano poi servire, al termine della fase emergenziale, a progetti di aggregazione e coesione sociale (Parco Lambro, Giardino S. Faustino, Orto Botanico, Parco della Lambretta e in generale giardini con ampi spazi).

- h. Definire criteri di accesso per la creazione di graduatorie in caso di esuberi nelle richieste che diano priorità a bambini con entrambi i genitori che lavorano non in modalità smart working, priorità progressive sulla base dell'età (maggiore per i bambini più piccoli età 0-6, media per età 6-10, minore per età 10-14), priorità sulla base del reddito e sulla presenza di disabilità, o di fratelli con disabilità.
- i. Organizzare, in caso di esuberi numerosi, una modulazione distinta in due turni (8,30/13 – 13.30/18) per soddisfare le esigenze del più ampio numero possibile di famiglie, prevedendo la possibilità di frequenza per l'intera giornata. Una soluzione educativa basata su piccoli gruppi e quindi di turnazioni per l'uso delle strutture, imporrà di affrontare il problema del personale con il coinvolgimento di un numero più sostanzioso di educatori ed eventualmente volontari.

## 12. Attività commerciali, esercizi di somministrazione

La ripresa delle attività commerciali e degli esercizi pubblici è da sostenere attraverso una serie di interventi temporanei riguardanti:

- a. Negozi di vicinato: implementazione dell'app "Milano aiuta. Spesa a Domicilio" prodotta dal Comune e scaricabile gratuitamente, per la ricerca dei negozi segnalati dalla "Spesa a domicilio".
- b. promozione di bandi del municipio, aperti anche al tessuto associativo del commercio locale, a sostegno di attività di valorizzazione dei quartieri stessi di cui il commercio rappresenta un cardine fondamentale di identità e coesione sociale.
- c. Sviluppare un forte supporto ed accompagnamento del commercio di vicinato verso forme più evolute, che utilizzino un mix di elementi – personalizzazione del servizio, servizi on line integrati e multicanalità, utilizzo di retail mix, sviluppo di servizi che promuovano sia il business che la socialità, politiche efficaci di comunicazione e marketing, utilizzo delle tecnologie digitali, consumo sostenibile.
- d. Promuovere collaborazione fra commercianti dei quartieri, come le Associazioni di via, per sviluppare marketing condiviso, iniziative promozionali comuni, iniziative di animazione dei territori, favorendo anche la collaborazione con le Social Street, promuovendo bandi.
- e. Promuovere collaborazioni fra esperienze di sharing economy, piattaforme di artigiani, designer, commercio on line con i negozi di vicinato.
- f. Definizione di accordi tra singoli esercenti di una via, insieme di vie o piazze con particolare riferimento a quelle su cui ha insistito la movida, anche a cura di associazioni locali e associazioni di categoria, per il ricorso a un servizio steward "in condivisione", al fine di contenere fenomeni di assembramento e cosiddetto rumore antropico di grave disturbo ai residenti, oltre che di elevato rischio sociale e sanitario, prevedendo altresì l'impegno a garantire condizioni di pulizia e ordine dell'area antistante il locale, interventi di contenimento delle emissioni acustiche interne ed esterne, attività di prevenzione di fenomeni di abuso di alcol, impegno formale a evitare l'asporto di superalcolici, prevedendo la promozione degli esercizi aderenti ai patti, con apposito riconoscimento.
- g. Rimodulazione del Canone OSAP con aggiunta di un coefficiente di sconto per il mantenimento delle concessioni già assegnate.
- h. Valutazione di premialità nel rinnovo delle concessioni di suolo pubblico per le attività in grado di documentare per il tempo della durata della concessione (a titolo esemplificativo), una presenza continuativa di servizi di steward, assenza di barriere architettoniche nell'accesso ai propri locali e alla superficie di concessione esterna.
- i. Mercati coperti e scoperti: implementazione di un'ulteriore mappa geolocalizzata volta alla valorizzazione delle attività dei mercati coperti e scoperti, ivi compresa la segnalazione degli operatori disposti a effettuare consegne a domicilio.

- j. Valutazione, sulla base di indirizzi condivisi con l'assessorato, degli elementi di criticità legati al ripristino dell'attività mercatale "food" (già in corso) e successivamente "non food", nel rispetto delle prescrizioni dei decreti governativi e regionali, al fine di indicare obiettivi e azioni di intervento mirati a tutela e sostegno degli operatori mercatali, della sicurezza dei clienti dei mercati stessi, e della compatibilità del servizio commerciale con l'ambito urbano in cui è inserito.
- k. Manifestazioni temporanee su suolo pubblico: ulteriore semplificazione del rilascio dei titoli di vendita e/o di autorizzazione all'utilizzo del suolo pubblico per eventi temporanei, mercati di hobbisti e artigiani, eventi temporanei.
- l. Riconoscimento dell'interesse pubblico da parte della Giunta Municipale in termini di abbattimento del Canone OSAP, premiando iniziative in grado di garantire qualità dell'offerta e valorizzazione dell'ambito urbano in cui si svolgono, con particolare attenzione alle aree periferiche del Municipio.
- m. Mercati comunali coperti: proseguire l'azione di riqualificazione del mercato comunale coperto Fusina, attraverso nuovi interventi che rivitalizzino il mercato e la concessione degli spazi liberi per attività commerciali, di sharing economy e associative.
- n. Vigilare sui lavori di riqualificazione del mercato comunale coperto Rombon e sulla trasformazione a *farmers' market* attraverso l'intervento di Sogemi, società municipalizzata del Comune di Milano.
- o. Esenzione Tari: continuare con le facilitazioni rivolte ai commercianti prevedendo, dopo l'esenzione della tassa di occupazione suolo pubblico anche l'esenzione dal pagamento della tassa rifiuti (Tari) fino al 31 dicembre 2020.
- p. Promuovere la diffusione di strumenti digitali idonei, in particolare una piattaforma e-commerce "MilanoSottoCasa", fruibile anche a mezzo app su smartphone, al servizio delle realtà imprenditoriali di produzione e/o commercializzazione di beni e servizi presenti sul Territorio del Municipio (commercianti, artigiani, piccole e medie imprese, mondo cooperativistico, associazionistico...) che costituisca uno strumento di collegamento coi Cittadini/Clienti con fini di comunicazione/offerta/vendita.
- q. Promuovere l'integrazione degli strumenti digitali di vendita con sistemi indipendenti di delivery.
- r. Implementare la cultura del digitale, come strumento di visibilità e rilancio delle attività commerciali, anche tramite momenti di formazione da realizzarsi a cura del Municipio, e promuovere la diffusione di strumenti digitali idonei (piattaforme e-commerce, App...) al servizio delle realtà commerciali e imprenditoriali presenti sul Territorio

### 13. Partecipazione

Si chiede di estendere ai Municipi la possibilità di utilizzo autonomo dell'ambiente digitale per la partecipazione, nonché la convocazione della conferenza dei Sindaci della Città Metropolitana per il confronto sulla programmazione.

### 14. Addendum

Si chiede di sollecitare la Polizia Locale Annonaria al controllo dei prezzi di vendita in tutte le attività commerciali.

- Tutto ciò premesso;
- Acquisito sulla proposta di deliberazione il parere di cui al comma 1 dell'art. 42 del Regolamento dei Municipi del Comune di Milano in ordine alla regolarità tecnica e alla legittimità;

### **IL CONSIGLIO DI MUNICIPIO 3**

#### **DELIBERA**

di approvare le proposte descritte in premessa e consistenti nel contributo del Municipio 3 al Documento "Milano 2020 – Strategie di adattamento".



Milano, 18 maggio 2020

### Parere

di regolarità tecnica e legittimità sulla proposta di deliberazione avente ad oggetto  
Contributo del Municipio 3 al Documento Milano 2020 -Strategie di adattamento

#### Visti

- . Il T.U.E.L. - D. Lgs. 267/2000;
- . Gli artt. 92 e ss., 99 dello Statuto del Comune di Milano;
- . gli artt. 9, 11, 12, 13 e 14; 23 e 24, 39, comma 3, sub 2, 42 comma 1 del vigente Regolamento dei Municipi;
- . l'art. 2 del vigente Regolamento sul Sistema dei Controlli Interni;
- . La proposta di deliberazione in oggetto;

SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

in ordine alla regolarità tecnica e alla legittimità della proposta di deliberazione in oggetto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 33 comma 1 del Regolamento dei Municipi, fatti salvi eventuali emendamenti.

IL DIRETTORE DELL'AREA MUNICIPIO 3

Giovanni Campana